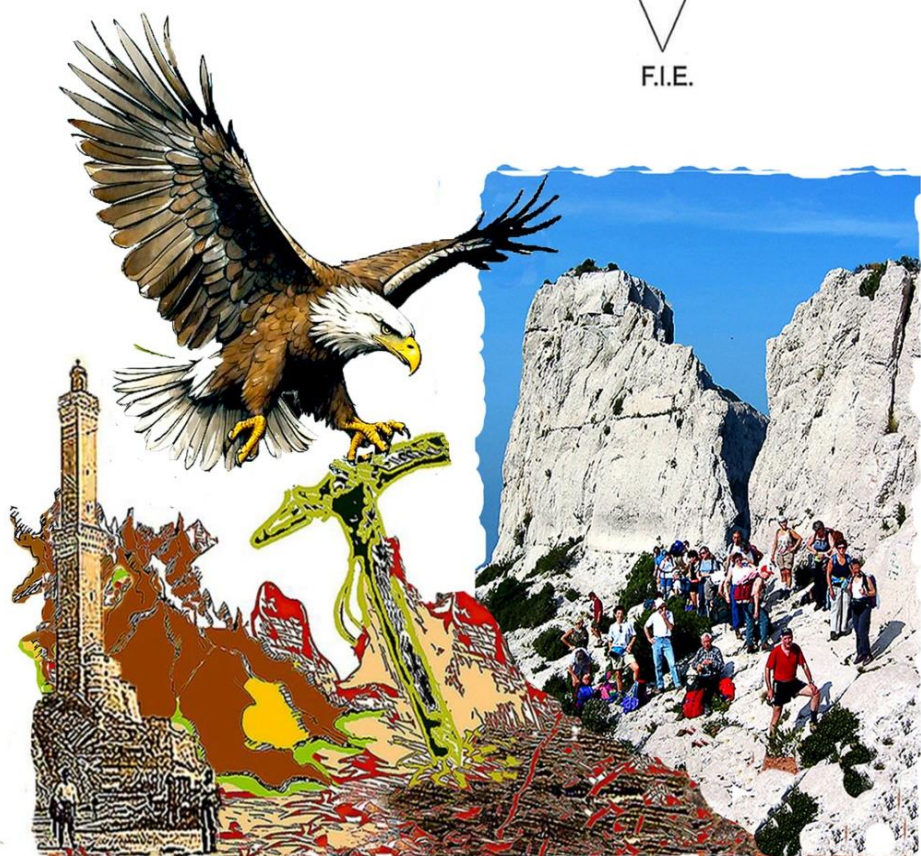


1928 - 2026
98 anni
con i Montagnin



F.I.E.



Notiziario del gruppo escursionistico "I MONTAGNIN"

ANNO 2026 - Numero 2

NOTIZIARIO DEL GRUPPO ESCURSIONISTICO I MONTAGNIN

periodico di informazione

REDAZIONE

Via S. Benedetto 11/3

16126 Genova

Tel 010 252250

e-mail : ge.montagnin@libero.it

Sito internet: www.montagnin.it

DIRETTORE

RESPONSABILE

Vincenzo Amato

MEMBRI REDAZIONE

Elisa Benvenuto

Nadia Bottazzi

Alessandra Bruzzi

DELEGATO DEL C.D.

Gianfranco Robba

STAMPA

Tipografia Erredi Grafiche Editoriali Snc

Autorizzazione n° 8/1991

del Tribunale di Genova.

Diffusione gratuita ai Soci e ai

simpatizzanti, non commercializzata.

Non contiene pubblicità

ANNO 2026 N° 2

*“Camminare ed imparare nel
bello della natura e dell’arte”*

1928 - 2026: 98 anni di Montagnin

- 2 “ “ al centenario

SOMMARIO

Ah, io vorrei... (verso il centenario)	Pag. 1
Da San Daniele al San Michele	“ 2
Cronaca Montagnin	“ 7
Programma attività Lug '26 - Gen '27	“ 9
Momenti forti del programma	“ 13

Hanno collaborato a questo numero:

Per la redazione:

- Gianfranco Robba



Ah, io vorrei tornar. ... (verso il centenario, di Gf.R.)

A dispetto dei quasi 30° che ci sono nella stanza, sono al computer per impaginare il nuovo numero del giornalino. Debbo ricordarmi di scrivere due righe sull'ormai imminente centenario del G.E. Montagnin. Data di nascita 25 novembre 1928



presso "A Compagna de Zena." Vado con i ricordi alle innumerevoli escursioni, alle città e paesi attraversati, nei rifugi dove abbiamo bevuto un grappino e aspettato l'alba, ai tanti, tantissimi trekking sotto la pioggia, la neve, la nebbia e anche il sole ... Me ne viene in mente uno, **il più** che abbia mai fatto: sei giorni intorno e in vetta all'Etna!

Lunedì 6 ottobre 2008: i Montagnin sbarcano a Catania dove, all'arrivo,

trovano ad attenderli alcuni pulmini del CAI di Catania insieme alla nostra guida Pippo Bonanno (*grande accompagnatore-guida dell'Etna, gran camminatore-filosofo e chissà cos'altro ancora*).

Da lì parte un avventuroso trekking di 5 giorni che ci porterà a girare tra paesaggi incredibili tutto intorno "a Montagna" e poi su su sino ai 3329 metri del cratere sommitale, in un crescendo di difficoltà e di soddisfazioni. Martedì prendiamo conoscenza di Catania, con sant'Agata ed i cannoli al pistacchio. Poi a Zafferana Etnea e Piano Provenzana.... Il bianco dei tronchi delle betulle spicca sul nero delle vecchie colate lungo la Pista Altomontana dell'Etna. La notte al bivacco forestale del Monte Sclavo resterà indelebile nei nostri cuori, mentre Paola cercherà invano di affumarci col camino. Basta ricordare gli appuntamenti alle dieci di sera con mamma volpe che veniva sino al rifugio Sapienza a richiedere e pretendere qualche



avanzo per i suoi cuccioli. La notte passata alla Torre del Filosofo (oggi cancellata da una colata successiva), la salita in fila indiana sull'orlo del cratere di nord-est con la foto eseguita nell'acre fumarola che sa di anidride solforosa e di acido cloridrico ... Purtroppo alcuni di quei Montagnin di allora, come diciamo noi, è andato avanti, ma noi li portiamo tutti nello zaino dei ricordi, in "tou baraccon", come direbbe il

Moro Quanto vorrei ritornare sull'Etna come un tempo! Anche se oggi, forse, non credo ci farebbero salire sino ai quasi 3400 metri del cratere sommitale. Comunque io, date le tante primavere e altri infiniti acciacchi non potrei essere con voi: mi accontenterei dei vostri racconti e di guardare le fotografie. **Montagnin, perché non ci proviamo visto che a ottobre del 2028 sarà il centenario e venti anni dalla prima volta sull'Etna?**

Da San Daniele al San Michele

Mi aveva attratto non tanto il viaggio per se stesso, quanto il desiderio di vedere di persona quei luoghi i cui nomi erano rimasti impressi nella mia memoria, quelle vicende, quei monti e quei siti della guerra 15-18 che, da ragazzo, mi raccontava mio zio Giovanni. La Grande Guerra! Il Carso, l'Isonzo, i ponti sul Tagliamento, Il Monte Nero, Cividale del Friuli... e che io avevo poi ricercato e indagato, appassionandomi a quegli avvenimenti e inseguendone spesso le tracce in Dolomiti. Però mai mi era capitato di vedere quei luoghi sull'Isonzo.



Così, quando i Montagnin hanno proposto un viaggio in Carnia e in Friuli, con Caporetto, la dorsale del M. Colovrat, Monte Matajur, il monte sacro di San Michele, mi sono affrettato a prenotare due posti, così in fretta che mi assegnano le poltroncine subito alle spalle dell'autista, che poi sarà Matteo, una garanzia

di bravura nonché mio inesauribile rompino personale! Non ce l'ha con me, forse mi ama ...

Un viaggio di ben 5 giorni: fino a Pordenone in autostrada e poi su e giù per monti e per valli, fra strade strette, salite a tornanti da brivido, l'attraversamento di paesi di poche case e tante chiese, con santuari arrampicati su ogni collina. Un po' di stanchezza da pullman e tante inattese e piacevoli sorprese.

La prima, almeno per me che non la conoscevo, si è rivelata Spilimbergo e soprattutto la sua incredibile scuola-museo del mosaico. Pensate che nel piazzale che fa da cortile alla scuola ci sono una decina di opere poste nei muri degli edifici o sparse su un pavimento musivo a sua volta raffigurante tutta una serie ininterrotta di mosaici coloratissimi. **"Flora e Fauna in Friuli Venezia Giulia"**: È il monumentale mosaico calpestabile di ben 1.265 metri quadrati che riveste l'intera pavimentazione del cortile, collegando visivamente i tre corpi di fabbrica dell'Istituto. Rappresenta la biodiversità regionale dalle montagne al mare.

In piena vista una riproduzione in scala originale di una Guernica con qualche figura a colori, con buona pace di Pablo Picasso. Poi una grande meridiana su piedistallo, l'enorme disco del sole e della luna, un angelo volante di Chagall e così via. Nell'interno



della scuola, oltre alle aule e ai laboratori, si trovano appesi alle pareti decine, centinaia di mosaici di tutti i generi e copie di opere celeberrime, fra le quali spicca un mosaico in pietra seppia della Pietà di Michelangelo. L'opera, rispetto alla statua collocata nella basilica di San Pietro risulta ruotata di una decina di gradi verso destra, portando arditamente in avanti la figura del Cristo. Wow ...!

Poi alcuni bei mosaici continuano sparsi un po' dappertutto per il borgo.

Il secondo giorno ci sveglia con una super giornata, blu indaco, ventosa e freddina. Ci arrampichiamo da Arta Terme sino a Sappada. Le Prealpi Carniche ci accolgono



fra cime appuntite e spolverate di neve sui fianchi. Lungo la strada guardiamo da lontano il mitico Zoncolan, incubo e mito dei giri d'Italia. E Sappada sarà la seconda bella sorpresa di questo viaggio. Un susseguirsi di borgate e di antiche case, a partire da Sappada Vecchia (conosciute localmente come *Plodn*), sono chiamate **Blockbau** (o *Blockhaus* se si considera la

singola baita). Questo termine tedesco identifica una particolare tecnica di costruzione interamente in legno, basata su tronchi incastrati agli angoli e poggiati su uno zoccolo di pietra.

Nei cortili, fra i viottoli è tutto un susseguirsi di fontanelle, sculture in legno, muri affrescati, sorprese d'ogni tipo, panchine, immagini sacre ed ingenue, dappertutto!

Dopo un frugale panino imbottito (con un profumato e generoso San Daniele) fornitoci da un simpatico macellaio, sgambettiamo in leggera salita sino al laghetto Ziegelhutte.



Allegra, simpatica gita scolastica di fine anno con tanto di scherzi e di casino. Un po' stanchi ma ancora vogliosi, all'imbrunire giriamo il naso in su per il villaggio di Pesariis, famoso per i suoi orologi sparsi dappertutto, appesi ai muri o piazzati su piedistalli.

La sera a cena, due grandi tavolate in albergo: il volume dei Montagnin raggiunge i decibel di un quadrigetto al decollo, mentre i golosi puliscono scrupolosamente le coppette di un tradizionale tiramisù friulano.

La terza (o quarta) sorpresa sarà l'antico borgo di Stolvizza in Val Resia, ai piedi del Monte Canin (*proprio quello della canzone, in cui gli Alpini, dopo giorni di treno e di sgambata a piedi se hanno fame debbono guardare*



lontano e dormire senza coperte e lenzuola pulite e rinunciare ai caldi baci ...) e al singolare **Museo dell'Arrotino**. Toni ne approfitta e si fa affilare il coltellino!



Il quarto giorno ci fermiamo a visitare Cividale del Friuli.

Apprendiamo dalla guida che il Ducato del Friuli o di Cividale fu il primo ducato istituito dai Longobardi in Italia. Esso venne costituito già nel 569 da Alboino e affidato a Gisulfo I del Friuli. Il ducato fu tra i più influenti della *Langobardia Maior* e dell'intero regno longobardo. Ci aspettano poi lo splendido **Tempio Longobardo**, che visitia-

mo in due turni, e il **ponte del diavolo** sul verdissimo Natisone. A fine mattinata attraversiamo il confine con la Slovenia e ci fermiamo a Caporetto, che oggi, come nel 1915, si chiama Kobarid. Ecco, io sono arrivato dove volevo andare da tempo. E, tuttavia, come dice la canzone: *al di là del confine non troviamo cose diverse ...* solo la memoria e le mie emozioni trasformano un tranquillo villaggio di bassa montagna (attraversato da un fiume che qui sembra più un azzurro serpeggiante torrente), in un luogo di svolta della nostra storia. Nella realtà sono le 13, il sole picchia sulle teste e abbiamo bisogno di rifocillarci. Incredibile, la pizza margherita è



perfetta, con tanto di mozzarella filante e doverose foglie di basilico, la birra fresca e con schiuma alta due dita. Il cameriere ha l'accento sloveno, ma è gentile, sorride e si becca la mancia come a Posillipo. Arranchiamo verso l'ossario ma poi rinunciamo per via che è troppo in alto e voglio visitare con calma il museo della guerra. Non me ne pento. Guardo anche il filmato in lingua italiana. Un brivido mi prende... la guerra, tutte le guerre fanno schifo, però continuiamo a farle, forse sperando di vincerle. Invece in guerra perdono tutti. Più tardi, attraverso una strada tortuosa e stretta (atti di bravura del nostro Matteo!) arriviamo al piccolo posteggio presso il passo Zagradan a 1.042 m. punto di partenza per la visita del Museo all'aperto della Grande Guerra. Prima d'iniziare la visita si sale un vicino pulpito



roccioso (foto di gruppo), dal quale si ammira il panorama su una buona parte del fronte isontino, dal massiccio del monte Nero ("Krn") al monte "Mrzli vrh" fino al monte Santo. Dal Passo si osservano due rilievi che compongono la cresta del Kolovrat: a destra il fianco del Monte Piatto mentre a sinistra si trova il Monte Klabuk, la cima dove la Fondazione "Poti miru" ha recuperato parte dei resti della terza linea di difesa italiana.

Al termine procediamo verso Udine e l'indomani ci aspetta la visita più importante, la mia personale quinta sorpresa. Passiamo davanti al Sacrario di Redipuglia, attraversiamo il famoso sottopasso ferroviario Aurelio Baruzzi (il primo italiano ad entrare a Gorizia e ad issare la bandiera tricolore la mattina dell'8 agosto 1916), attraversiamo il piccolo paese di San Martino del Carso dove su di un cippo possiamo leggere le dolenti parole del poeta Giuseppe Ungaretti, nato ad Alessandria d'Egitto nel 1888, interventista, venuto da volontario fino da Parigi a combattere sul Carso del San Michele, dall'autunno del '15 a quello del '16.

*Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro*

*Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto*

*Ma nel cuore
nessuna croce manca*

*E' il mio cuore
il paese più straziato*

Arriviamo sul Monte San Michele (in sloveno *Debela griza*, in friulano *Mont di S. Michêl*). E' un rilievo del Carso Goriziano, situato a cavallo tra i comuni di Sagrado ed in particolare nella frazione di San Martino del Carso, e Savogna, d'Isonzo nella provincia di Gorizia, non lontano né dal mare Adriatico, che si



percepisce dalla sua sommità, né dal sacrario di Redipuglia. La cresta sommitale è formata da quattro punti culminanti e da essa è visibile una buona porzione dell'Alto Adriatico, con una visione che spazia dalla città di Gorizia, alla foce dell'Isonzo.

Scendiamo e ci appressiamo lentamente alla terrazza

panoramica. Il Monte San Michele è un meraviglioso belvedere. Dai 276 metri della cima ci si affaccia sull'Isonzo, sui vigneti del Collio, sulle lontane Alpi Giulie. Alla loro destra si alza il Krn, il Monte Nero degli Alpini. Dall'altra parte si vedono il Sei Busi, l'Ermada e le altre dorsali del Carso, aspramente contese durante la Grande Guerra, e poi la pianura e Monfalcone con l'azzurro del mare.

Verso nord, dal piazzale e dal museo del San Michele, si vede bene Gorizia Tutt'intorno circondano le alture del Sabotino, della Bainsizza e del Podgora, altre tappe del calvario dei fanti. Ci avviamo alla spicciolata lungo uno dei percorsi storici segnati. Passiamo le tre cannoniere in grotta, le gallerie austriache, quelle

italiane e i tre cippi sulle tre cime. Su uno di essi una croce di filo spinato e mille brandelli di bandiere tricolori: sono quelle a ricordo dei caduti ungheresi, mentre una epigrafe ricorda che qui il valore ha accomunato i caduti e non i nemici. Sono un po' stanco. Mi appoggio ad una balaustra sul terrazzo che dà verso il Monte Nero.



Percorro col dito, incise nel ferro, queste parole: *Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie* ("Soldati" di G. Ungaretti).

Ma è già ora di tornare, è quasi ora di rifocillarsi prima del rientro a casa. Attraversiamo la regione del Collio. A Cormons ci aspetta l'aperi-pranzo in una famosa enoteca. Nulla di che, potevano dare di più. Poi si rientra a Genova. Il nostro driver Matteo racconta barzellette, Paola e Luigi riescono finalmente a rilassarsi. Ci siamo tutti, le 5 giornate sono andate bene. Il popolo Montagnino è

soddisfatto. All'arrivo ci salutiamo con la promessa di riprovarci ancora. *Che vi muove o cari nostri compagni organizzatori a trovare il convincimento per averci ancora un'altra volta con voi!* Ma si sa, sono, siamo Montagnin. Vi pare poco?

Gianfranco Robba

CRONACA MONTAGNIN

Nuovi Soci

Bozzano Giovanna - Colombino Antonio – Mandia Margherita - Manzoni Armando – Marzano Maria – Mora Silvana – Ottonello Vilma - Rebora Renato – Rosasco Mariangela

Lutti

Bertolini Rossello Franca - Villa Maria Vittoria

Torneo di Minigolf a Fregoso



Nel panoramico ed esclusivo impianto di Via ai Piani di Fregoso 82, sito sulle alture di Genova, si è tenuto, nel merigiare assolato di sabato 9 maggio, il torneo di minigolf dei Montagnin, divenuto ormai una attesa ricorrenza sin dai tempi in cui il challenge golfistico era stato ideato e diretto dal compianto Ruggero, il nostro indimenticato “Carnacina”.

La gara si è svolta con incontri molto combattuti fra i 13 partecipanti, determinando la seguente classifica:

- 1^a Poddoli Paola; - 2^a a pari merito: Martina Roberta e Giordano Silvano;
- 3^a a pari merito: Caprile Rosella e Roncallo Lorenzo.

Al termine è stato servito un corposo apericena su di una lunga tavolata sotto un accogliente gazebo all'aperto. All'appello sono risultati presenti: tagliere di salumi e formaggi – insalata russa – chili con carne. A seguire fettuccine al sugo e gnocchetti al tartufo. Il tutto si è concluso con caffè, digestivo e tanta allegria!



Torneo di bocce a Bolzaneto

Sabato 20 giugno u.s. si è tenuta l'annuale Gara alle bocce, una delle buone tradizionali attività sociali, molto apprezzata e seguita.

Quest'anno ci siamo spostati da Pontedecimo fino a Bolzaneto nel bell'impianto della **A.S.D. bocciofila Bolzanetese**, in via L.M. Levati n°5.

L'impianto è dotato di ben 8 campi in terra battuta rigenerata e dispone anche di bar, ristorante e numerosi ed attrezzati servizi.

I partecipanti al torneo sono stati 17 Soci e 2 simpatizzanti.



1^a: Rosi Ferro - Lorenzo Roncallo



2^a: Rosella Caprile - Angela Inzerillo



3^a: Vilma De Benedetti - Claudia Bernardo



E... finalmente a tavola! Buon pranzo ...

La giornata si è svolta in una proficua gara ed è proseguita con un buon pranzo (finalmente!) e tanta allegria. Pensiamo che l'esperienza verrà replicata anche per il prossimo anno. Bravi gli organizzatori e un applauso ai Soci che hanno partecipato in molti e calorosamente! Sarà stato il meteo?

" I MONTAGNIN "

GRUPPO ESCURSIONISTICO

Via S. Benedetto, 11/3 - 16126 Genova

Tel. Segreteria 010 252250 Fax 010 8597527

Sito Internet: www.montagnin.it e-mail: ge.montagnin@libero.it



La Sede è aperta il giovedì pomeriggio dalle ore 17 alle 19 (tranne gio 13/8)

PROGRAMMA ATTIVITA'

Luglio 2026 – Gennaio 2027

Le caselle-data in grigio indicano che l'attività è descritta nei Momenti Forti

Le attività potranno subire modifiche – Ascoltare sempre la Segreteria telefonica registrata ogni giovedì dopo l'orario di chiusura Sede

Data	Descrizione dell'attività	Resp. Della attività	Durata attività ore	Disliv. In salita	Diff Esc
Luglio					
04 sab – 07 mar	VAL TANARO - Trek Stella Alpina 5 Soggiorno presso Rif. FIE Carlo Bossi [A.P.]	A. Bruzzi E. Benvenuto			
12 Dom	ALTA VALLE STURA: Laghi di Roburent [A.P.] Casa cantoniera – P.sso Pra di Bals – Laghi di R. – Colle di R. – C.lle della Maddalena – Casa cant. (V. Momenti Forti)	E. Benvenuto O. Merani	6.30	700	E
Da sa 18 a sab 25	SETTIMANA VERDE IN DOLOMITI Soggiorno in Val Badia - San Cassiano – Info in Sede	D. Dondero A. Cirillo			
26 Dom	VAL D'AYAS: Estoul – C.lle Ranzola – Rif. Mollino (2040m) Eventuale digressione a Punta Regina (2.388m) [A.P.]	R. Ferro E. Piccolo	5.30 +1.30	580 +200	E E
Agosto					
01 sab - 02 dom	VAL SUSA - MONTE ROCCIAMELONE (3.538m) [A.P.] 1°G.: La Riposa (2.205m) – Rifugio Ca' D'Asti (2.854m) 2°g.: Rifugio Ca' D'Asti – M. Rocciamelone Informazioni e prenotazioni in Sede (V. Momenti Forti) In alternativa 1g.: Val Varaita M. Losetta da Chianale 14km	O. Merani A. Bruzzi O. Merani E. Benvenuto	3.00 7.00 7.00	650 685 1.030	E E/EE E
09 Dom	VAL VERMENAGNA Laghi del Frisson (2.054 e 2.124 m) da Palanfrè [A.P.]	C. Corradi	5.30	750	E
23 Dom	VALLE ORCO: Noasca – Anello del Rifugio Noaschetta (1.540 m) (V. Momenti Forti) [A.P.]	A. Bruzzi	4.30	600	E
30 Dom	Monte Besimauda (2.230m) dalle Meschie di Pradeboni (Chiusa Pesio) – Sella Morteis – Costa della Mula [A.P.]	E. Benvenuto	6.30	1130	E

Data	Descrizione dell'attività	Resp. della attività	Durata attività ore	Disliv. in salita	Diff Esc
Settembre					
6 Dom	VAL VARAITA: Sentiero delle Betulle (Melle) 13km [A.P.]	D. Dondero A. Bruzzi	4.00	630	E
6 Dom	<u>GITA SOFT</u> : Anello del Rio Gambaro Val Varenna 5,3 km Con bus n.71 da Piazza Rapisardi a Pegli [Bus]	I. Birsa P. Terrile F. Milazo	3.00	370	E
11 Ven	Turistica a Casale Monferrato con visita guidata Con pullman	E. Benvenuto			
13 Dom	Alpe di Succiso (2.017 m) da Succiso Nuovo [A.P.]	O. Merani S. De Venuto	7.00	1100	E/EE
13 Dom	<u>GITA SOFT</u> : Passo del Turchino, Passo del Veleno a/r (possibile scendere a Masone + h 1,30) [Bus]	C. Bernardo M. Barbieri	3.00	260	E
17 Gio	EVENTO MUSICALE IN SEDE CON APERICENA Ospite il coro "Coristi per caso" – h17.30	Pro Sede			
19 sab - 20 dom	VAL GERMANASCA e VAL CHISONE: Anello dei 13 Laghi e Forte di Fenestrelle (V. <i>Momenti Forti</i>) [A.P.]	E. Benvenuto			
27 Dom	VAL DI VARA – Monte Gottero (1.639 m) a/r Groppo – Sella Servadesco – M. Gottero [A.P.]	M.R. Massara A. Cirillo	7.30	1188	EE
27 Dom	<u>GITA SOFT</u> : Celle, Costa di Celle, Terre bianche, Santuario Castagnabuona, Varazze (possibile visita Chiesa in loc. Ferrari) 8 km [Treno]	L. Perrucchio M. Lancillo	4.30	380	E
Ottobre					
4 Dom	Anello di Lorsica: Lorsica – Sentiero dei 7 Passi (Rondanara e Ventarola) – Lorsica 13km [A.P.]	S. De Venuto E. Picollo	6.0	770	E
4 Dom	<u>GITA SOFT</u> : Riserva dell'Adelasia Anello sentiero Airone km 8,7 Per ammirare il foliage autunnale [A.P.]	I. Birsa P. Terrile F. Milazo	4.00	300	E
11 Dom	VALLE MAIRA: Sentiero dei Bottai 14,6km Da borgata Combe di Celle Macra [A.P.]	D. Dondero A. Bruzzi	5.00	800	E
17 Sab	ROLLI DAY: Visita ad alcuni storici palazzi dei Rolli di Genova (Prenotazione via chat)	E. Benvenuto			
18 Dom	Anello di Pietra Ardena da Garesio 10,5km [A.P.] Gita gemellaggio con G.E.S. di Savona (V. <i>Momenti Forti</i>)	S. Scarrone, V. Quaranta, I.Dal Bianco	6.30	500	E
25 Dom	Tonno – M. Buio – M. Antola – Tonno (anello) [A.P.]	E. Benvenuto	5.30	850	E
25 Dom	<u>GITA SOFT</u> : Tonno - Casareggio giro dei mulini.– 6km Con Guido guida del parco Antola e merenda (5€) [A.P.]	R. Ferro M. Lancillo M. Barbieri	3.00	200	E
31 Sab	Villa Grock (IM) e visita del paese di Valloria [pullman]	E. Benvenuto			

Data	Descrizione dell'attività	Resp. della attività	Durata attività ore	Disliv. in salita	Diff Esc
	Novembre				
1 Dom	S. Margherita L. – Sant. di Nozarego – Mulino del Gassetta - Olmi – S. Sebastiano – Capp. della Gava – S.M. L. [Treno]	A. Bruzzi	4.00	350 10km	E
8 Dom	Alta Via dei Monti Liguri da Scoffera a Creto [Bus]	C. Corradi	5.00	400	E
14 Sab	TORINO: Tranvia di Superga e visita all'Armeria Reale all'interno di Palazzo Reale [Treno]	E. Benvenuto			
15 Dom	Anello Levanto – Punta Mesco – M. Focone - Levanto 12km [Treno]	L. Roncallo R. Caprile	5.00	600	E
15 Dom	<u>GITA SOFT</u> : Genova Verticale con Marco Libertini	R. Ferro M. Libertini			
22 Dom	GARA DI MARCIA E PRANZO SOCIALE [Bus] Informazioni e Prenotazioni in Sede	A. Cirillo			
26 Gio	ASSEMBLEA ANNUALE – ELETTIVA h17.30 in Sede				
29 Dom	Cavi Borgo – Eremo di S. Eufemiano – Barassi – Sorlana – Lavagna 15,5km [Treno]	R. Caprile L. Roncallo	5.00	400	E
29 Dom	<u>GITA SOFT</u> : Anello sentiero botanico di Bergeggi 7 km [Treno + Bus]	C. Bernardo G. Ganduglia	3.00	300	E
	Dicembre				
5 Sab	MERCATINI di Natale a Modena [pullman] Informazioni e Prenotazioni in Sede (V. Momenti Forti)	E. Benvenuto			
6 Dom	VALLE ORBA: Anello di Olbicella 15 km [A.P.]	S. De Venuto	6.00	530	E
13 Dom	RIVIERA DI PONENTE Vado – Monte Mao – Spotorno 13 km [Treno]	L. Roncallo R. Caprile	5.00	650	E
13 Dom	<u>GITA SOFT</u> : Pieve Alta – Chiossa, Sori - S. Bartolomeo – S. Apollinare, Sori e visita al Presepe del Maragliano 6,5km [treno + bus]	Monteghirfo Giambarrasi	3.30	300	E
17 Gio	Auguri di Natale in Sede	C. Pro Sede			
20 Dom	Gita Panettone: incontro e brindisi a Sella Diamante [Bus] Righi – F. Sperone – Canc. Avvocato – F. Puin – Forti Due Fratelli – Sella Diamante (incontro) – Righi 10 km <u>GITA SOFT</u> : Trensasco – Sella Diamante – Righi 7 km Spaghetata e brindisi bis all'Osteria delle Baracche	P. Poddioi M.R. Massara	4.00 2.45	350 180	E E
27 Dom	Camogli - S. Rocco – Gaixella – Paradiso – Rocca del Falco – Semaforo Nuovo - Batterie – S. Rocco - Camogli [Treno]	M. Cuneo	4.00	550	E
30 Mer - 02/01/27	CAPODANNO in montagna a Dronero (Val Maira) [A.P.] Soggiorno presso Hotel Cavallo Bianco e Cenone in Agriturismo Locanda dei Gelsi Informazioni in Sede	D. Dondero			

Data	Descrizione dell'attività	Resp. della attività	Durata attività ore	Disliv. in salita	Diff Esc
Gennaio 2027					
3 Dom	Traversata Albissola-Varazze [Treno] Albissola Marina – Bric Croi – Chiesa di Sanda S. Giorgio – Chiesa di S. Francesco – Varazze 13km	S. De Venuto	5.00	506	E
6 Mer	GITA E PRANZO DELL'EPIFANIA – Celle Ligure Gita: Giro delle 7 chiese (parziale) 7,5km [Treno] Pranzo: Agriturismo Cele (Francesco)	D. Dondero A. Bruzzi	3.00	270	E
10 Dom	<u>GITA PER TUTTI</u> : Finalborgo - Sentiero Natura – Verezzi - Borgio Verezzi (da visitare chiesa, mulino a vento, cimitero) – 8,5 km Prosecuzione opzionale (+3km) fino a Finale [Treno]	C. Bernardo D. Dondero L. Roncallo	4.00 +1h	280	E
16 Sab	Tour nel Centro Storico: Le Torri di Genova con visita alla Torre Grimaldina	E. Benvenuto			
17 Dom	Ruta – Pietre Strette – Base Zero – Prato – Pietre Strette – Ruta 12 km [Bus]	A. Oneto L. Di Cesare	4.30	460	E
24 Dom	Sentiero Verdazzurro da Nervi a Recco Nervi – Chiesa di S. Rocco – S. Ilario – Bogliasco – S. Bernardo - Pieve L. – Sori – Mulinetti – Recco [Bus]	E. Benvenuto	5.30	650	E
24 Dom	<u>GITA SOFT</u> : Trek urbano nel Ponente. Su e giù alla scoperta di castelli, torri e antichi borghi di Noli, Varigotti - Con Bus 5€ tutto il giorno per trasferim. da un borgo all'altro [Treno + Bus]	R. Ferro D. Dondero G. Ganduglia	4.00	300	E
31 Dom	POLENTANTOLA IN NEVE [A.P.] M. Antola da Casa del Romano a/r Con polenta al Rifugio dell'Antola	E. Benvenuto A. Bruzzi	4.30	200	E

Scala di valutazione delle difficoltà escursionistiche

T = Turistico	Facile: Itinerario su mulattiera o comodo sentiero, ben segnato e segnalato, di norma sotto i 2000 metri e con dislivelli massimi sui 400-500 metri; richiede conoscenza dell'ambiente montano ed una preparazione fisica alla camminata.
E = Escursionistico	Media difficoltà: Itinerario su sentieri anche lunghi, dal fondo irregolare ed anche molto stretti; tracce di sentiero su pascoli, detriti e pietraie; brevi tratti anche inclinati su neve residua; pendii ripidi e passaggi su roccia che richiedono per l'equilibrio l'uso delle mani; in caso di tratti esposti, questi sono assicurati da cavi, pioli o scalette.
EAI = Escurs. Attrez innevati	Media difficoltà su percorsi innevati: Come per l'itinerario escursionistico ma su sentieri innevati. Occorre disporre di attrezzature da neve (ciaspole, bastoncini, ramponi, obbligatorio ARTVA = dispositivo per ricerca travolti in valanga)
EE = Escursionisti Esperti	Difficile: Indica percorsi che presentano terreni impervi ed infidi, pendii aperti senza punti di riferimento con notevoli problemi di orientamento; pietraie, brevi nevai non ripidi, tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche, semplici vie ferrate.

CELLULARI DIRETTORI DI GITA:

Barbieri Maurilia 340 8618544
Benvenuto Elisa 347 1164310
Bernardo Claudia 328 9085378
Birsa Igor 339 7710859
Bruzzi Alessandra 328 0021351
Caprile Rosella 347 4952350
Carbone Gianluigi 335 7442835
Cirillo Antonio 338 1085938
Corradi Cesare 328 2119724
Cuneo Michele 338 3585330
De Venuto Stefania 347 5450867
Dondero Daria 340 8653661
Ferro Rosi 329 1089610
Ganduglia Gianna 338 1741500

Giambarrasi Pina 346 6995276
Lancillo Mariangela 347 1390514
Massara Maria Rosa 347 6095898
Merani Ornella 339 3304139
Milazzo Franca 339 3509572
Monteghirfo Walter 328 4779331
Oneto Anita 349 8353154
Poddioli Paola 348 6104833
Perrucchio Luciana 347 1490664
Piccolo Eva 328 0758924
Roncallo Lorenzo 348 5753693
Scarrone Silvio 340 7875178
Terrile Piero 339 3509572

MOMENTI FORTI DEL PROGRAMMA ATTIVITA'

Domenica 12 Luglio - Valle Stura di Demonte: anello dei Laghi di Roburent, Oronaye, Maddalena



Bellissimo giro che tocca cinque suggestivi laghi ai piedi del massiccio del Monte Oronaye.

Poco sopra Argentera uno stradello sterrato conduce al Passo Pra di Bals (2258 m) da dove, alternando discesa e salita, si giunge al Lago Inferiore di Roburent (2330 m). Lasciato a destra lo specchio d'acqua, si sale al Lago Mediano di Roburent (2360 m), sovrastato dal Monte Scaletta. Si sale ancora e si raggiunge il Lago Superiore di Roburent

(2426 m), piuttosto ampio, con una caratteristica forma arcuata dovuta alla presenza di un promontorio roccioso che si incunea nell'acqua. Si contorna il lago, si rimonta un pendio prativo fino al Colle di Roburent (2496 m), si scende in territorio francese fino al Lago dell'Oronaye (2411 m). Il percorso scende dolcemente, piega a sinistra fino a raggiungere il Colle della Maddalena (*col de Larche* per i francesi) a 1986 m. Proseguendo sulla rotabile si arriva al Lago della Maddalena (1974 m) e da qui, sempre sulla rotabile, si ritorna al punto di partenza.

Sabato 1 e domenica 2 agosto – Val Susa: Monte Rocciamelone (3.538 m)

Si dice che il fascino del Gigante di Pietra non risparmi nessuno e questa non è solo un'affermazione valsusina.

L'ascesa al Rocciamelone, "Roccia" per i locali, è un'esperienza imperdibile per gli amanti della montagna. Ci sono diversi itinerari per raggiungere la vetta del Rocciamelone; noi partiremo da Susa, precisamente in località La Riposa, dove è presente l'omonimo Rifugio.



Ma non sarà questo il nostro "Campo Base"; infatti pernosteremo più in alto, al Rifugio Ca' d'Asti a 2850 m. Partiamo avvantaggiati! La salita è costante e faticosa, il paesaggio cambia man mano che si sale: gli ampi pendii erbosi lasciano spazio alla pietraia. Quando giungiamo alla Croce di Ferro mancano poco più di 200 m di dislivello e si passa da un grado di difficoltà E a EE. La fatica dell'ascesa è ripagata da panorami mozzafiato perché, dalla cima, nelle giornate limpide, si può ammirare il Monviso, il Monte Rosa, il lago di Moncenisio e quello di Malciaussia e... ciliegina sulla torta, o meglio sulla vetta, il Santuario di Nostra Signora del Rocciamelone, il santuario più alto d'Europa.

Domenica 23 agosto - Valle Orco: Noasca, la cascata e l'Anello del Rifugio Noaschetta

Noasca è un delizioso paese situato ad una cinquantina di chilometri da Ivrea, a 1000 m di quota, nella valle del torrente Orco compreso nella riserva naturale del "Parco Nazionale del Gran Paradiso", trovandosi proprio al confine sud della stessa. La **Cascata di Noasca** offre uno spettacolo naturale davvero magnifico. Partendo dal paese in 15-20 minuti di camminata si arriva ad un terrazzamento dietro la cascata d'acqua, attraverso la quale si vede l'agglomerato di case di Noasca. Da qui il nostro itinerario proseguirà, con bel percorso ad anello, verso il rifugio Noaschetta. Si tratta di un piccolo rifugio non gestito e attualmente inagibile a causa dell'evento alluvionale del giugno 2024, ma adatto per una sosta pranzo (al sacco). Ritorno a Noasca per la destra idrografica del vallone di Noaschetta.

Domenica 6 settembre - Val Varaita: Sentiero delle Betulle



Uno splendido e vario itinerario all' "adrech", il versante esposto al sole, che consente di immergersi nella natura della bassa valle attraversando boschi di noccioli, faggi, querce, castagni e, naturalmente, di betulle. Il percorso parte da Melle, supera il ponte sul Varaita e su una piacevole sterrata si dirige verso antiche borgate segnate da un profondo senso religioso: ne sono testimonianza le numerose cappelle e i piloni che si incontrano. Cugno, Sant'Eusebio, Perotti

sono solo alcune di esse dalle quali si aprono splendidi scorci panoramici sul tratto di dorsale che dal monte Birrone conduce al lontano e imponente Pelvo d'Elva (3064 m). Si raggiunge così il **Santuario della Madonna della Betulla**, punto più alto dell'itinerario, incantevole posto panoramico che domina Melle dall'alto. Oltre il santuario si attraversa un bellissimo *viale di betulle* e si raggiungono altre borgate, tutte caratterizzate da case in pietra, e infine l'asfalto che riporta al punto di partenza chiudendo l'anello. Tornati in paese sarà immancabile l'acquisto del famoso "tumin dal Mel".

Venerdì 11 settembre: Casale Monferrato e i suoi "gioielli nascosti"

Dalla fondazione ad opera dei Celti fino ad essere libero comune, marchesato, ducato, oltre duemila anni di storia rendono Casale Monferrato un importante centro del Piemonte. Alla sua guida si sono succedute importanti famiglie: Aleramici, Paleologi, Gonzaga ed infine i Savoia.

Visiteremo il **Castello Paleologo**, simbolo del potere marchionale e militare. Poi la **chiesa di Santa Caterina**, interessante esempio di barocco piemontese dove, grazie ad un recente restauro sono stati riportati alla vista affreschi e pitture e anche la maestosa cupola ellittica. L'antico quartiere ebraico è famoso per la **Sinagoga**, considerata una delle più belle ed antiche sinagoghe d'Italia ed Europa. Edificata nel 1595 è un gioiello unico.

Nel centro storico la **Cattedrale** romanico-gotica dell'anno 1000 con il grande Nartece del XII secolo, poi la **Torre Civica**, importanti vie (Roma, Mameli...). E per finire in dolcezza... assaggio dei famosi e tipici biscotti di Casale, considerati una eccellenza dolciaria italiana, **i krumiri**, nello storico negozio "Krumiri Rossi Portinaro".

Sabato 19 e Domenica 20 Settembre - Val Germanasca e Val Chisone: Anello dei 13 Laghi e Forte di Fenestrelle

Sabato 19 Anello dei Tredici Laghi: si raggiunge la conca con la seggiovia del complesso Prali ski area: si sale, con due tratti, al Bric Rond da dove inizia il percorso che tocca i vari laghi; Primo, dell'Uomo, laghi Gemelli, Lungo, Verde e altri specchi d'acqua. Sfruttando questa opzione si può aggiungere all'anello la salita a Punta Cialancia 2855 m. Panorami mozzafiato con vista a 360 gradi dal Monviso al Rocciamelone al Monte Rosa. Il tratto che raggiunge la cima di Punta Cialancia (EE) è un po' ripido e sconnesso.



L'anello completo con salita alla Punta Cialancia (salendo in seggiovia) ha una durata di 4 ore, dislivello 495 metri e difficoltà E/EE. E' possibile anche salire ai laghi a piedi da Ghigo di Prali con il sentiero 204. In questo caso il dislivello è di 950 metri e le ore 6.30.

Domenica 20 Visita al Forte di Fenestrelle: complesso fortificato eretto da XVIII al XIX secolo in Val Chisone. E' formato da tre forti: Forte San Carlo, Forte Tre Denti e Forte delle Valli uniti da un tunnel al cui centro si trova la scala coperta più lunga d'Europa con 4000 gradini.

La visita al forte è guidata e su prenotazione, e si può effettuare con tre possibilità:

- 1) la passeggiata reale (durata 7 ore ca) di taglio più escursionistico
- 2) un viaggio affascinante dentro le mura (durata 3 ore c.ca)
- 3) alla scoperta del San Carlo (durata 1 ora c.ca)

I numeri del Forte: scala coperta di 4000 gradini, superficie di 1.350.000mq, lunghezza di 3 km distribuita su 650 m di dislivello.

Domenica 11 ottobre - Val Maira: il “Sentiero dei Bottai”

Macra e Celle Macra sono terre di gente laboriosa. Il percorso tocca le diverse borgate dei comuni sopracitati che ospitavano le famiglie e le botteghe di questi abili artigiani bottai.

Lasciata l’auto alla **borgata Combe**, sul lato sinistro della chiesa parte il sentiero che in pochi minuti di cammino raggiunge la **borgata Sagna**, dove è visibile un pregevole affresco sulla testata di una casa. Da qui si snoda una successione di piccole e medie borgate: *Chiatignano, Serremorello, Colletto, Maurengo e Aramola, Palent*,... ognuna con una sua particolarità, dalla presenza di vigneti per la produzione di un vinello leggero, la *pichetta*, all’esposizione di alcuni manufatti degli artigiani bottai, alla posizione panoramica e soleggiata, ai begli agglomerati in pietra ristrutturati, alla presenza di antichi forni comunitari per la cottura del pane e altre testimonianze di vita contadina. Scenderemo fino al greto del torrente per ammirare una bella cascatella e termineremo l’anello risalendo alla borgata Combe.

Sabato 17 ottobre - “Rolli Day” Montagnin

Una giornata “full immersion” dedicata al nostro patrimonio Unesco e alle novità che, come ogni anno, incuriosiranno tutti i visitatori, genovesi e non.

Come accade da alcuni anni, è necessario prenotare in anticipo le visite sull’apposito sito dove bisogna inserire i nomi e l’orario. Quindi, in prossimità dell’evento, sarà attivata in sede una lista di prenotazione entro una data precisa in modo da avere l’elenco dei nominativi per poter procedere velocemente alla prenotazione prima che i posti disponibili siano saturati. Le visite saranno programmate nell’arco dell’intera giornata.

Domenica 18 ottobre – Val Tanaro: Anello di Pietra Ardena (gita gemellaggio con G.E.S.-Savona)

Piacevole escursione che abbina gli affascinanti luoghi storici del Borgo Medievale di Garessio con la facile ascesa alla vetta della rocca del Monte Pietra Ardena. Il percorso permette l’effettuazione di un bell’anello con salita sul versante orientale e discesa sul versante occidentale. Ci accompagneranno gli amici del Gruppo Escursion. Savonese (G.E.S.).

Il nome di “Pietra Ardena” assunse il significato di “pietra ardente” in riferimento alla storica attività di produzione del carbone di legna ed al conseguente fumo che usciva dalle carbonaie attivate nei boschi attorno alla roccia della vetta che, vista dal basso, dava l’impressione della pietra che brucia. Una memoria storica del marchesato di Ceva narra che Aleramo, aiutante scudiero e soldato, innamoratosi di Adelasia, figlia dell’imperatore, fuggì con lei sulla sommità di Pietra Ardena rifugiandosi in una caverna e qui visse facendo carbone e vendendolo nella vicina Albenga.

Domenica 25 ottobre – GITA SOFT in Val Brevenna: escursione ai Mulini di Tonno

Partendo dal centro del **Borgo di Tonno** (918 m) si raggiungono i laghetti e i mulini per rientrare passando attraverso il Borgo di Casareggio. Questi due antichi borghi rurali, molto

ben tenuti, situati nell'alta Val Brevenna, alle pendici dei monti crocevia di molte escursioni, fanno parte del Parco dell'Antola.

Il percorso si snoda tra i boschi di castagni dove si incontrano cascatelle, laghetti limpidi e l'antica **Fonte Moia** detta della salute, e dona un'immersione nella natura incontaminata, con tracce dell'antica vita rurale.

Tonno: con origini pre-romane e una bellissima chiesa parrocchiale.

Casareggio: un piccolo e pittoresco borgo di grande fascino storico dove si coltiva ancora il grano.

Questi borghi durante l'inverno sono abitati da 2 persone ma si animano durante l'estate per l'arrivo dei villeggianti.

Rientrati a Tonno consumeremo una merenda nella bella piazza di fronte alla chiesa.

(Merenda e visita a pagamento €8 /10)

Sabato 31 ottobre - Imperia: Villa Grock e Valloria

La Villa nasce tra il 1924 e il 1930 quando il famoso clown Grock (Adrien Wettach) decise di costruire la propria dimora tra le colline di Oneglia. La costruzione è in stile eclettico – orientale, un insieme di riferimenti al mondo circense e uno stile liberty personalizzato. Ospita il Museo del Clown (organizzato in quattordici sale) ed è immersa in uno spettacolare parco con giardini esotici.

Valloria è un minuscolo borgo di quarantacinque abitanti in provincia di Imperia, distante circa quindici km dal capoluogo. E' nota come "*il paese delle porte dipinte*". Oltre 160 porte di stalle, magazzini, cantine sono state dipinte da artisti internazionali e creano un contrasto suggestivo tra la struttura medioevale del paese, stretti carruggi, archi di pietra, muri a secco, e lo stile dei dipinti dall'impressionismo al surrealismo. Si può anche visitare il "*Museo delle cose dimenticate*", che espone oggetti della vita quotidiana del passato. L'oggetto più interessante è la "*ripercussiva*", strumento musicale che è una via di mezzo tra pianoforte e organetto, costruito in modo del tutto artigianale da un geniale artista autodidatta.

Sabato 14 novembre - Torino: tramvia di Superga, Armeria reale

La tramvia a dentiera, che parte dalla stazione Sassi (dove è presente una sala espositiva dedicata alla storia della tramvia) e arriva a Superga, è unica nel suo genere in Italia. La sua storia inizia nel 1884 come funicolare che, nel 1934, viene trasformata in tramvia a dentiera. E' stata restaurata in tempi recenti. Il viaggio si effettua sulle carrozze originali e offre un grandioso panorama. Il percorso di 3100 metri supera un dislivello di 415 metri. Indimenticabile il panorama sulle Alpi e sulla città all'arrivo a Superga dove si può visitare la Basilica e, volendo anche le tombe reali.

Sulla terrazza della stazione di arrivo si trova un punto ristoro.

Tornati in città visiteremo l'Armeria Reale, che fa parte dei musei di Palazzo Reale, collocata nella splendida Galleria della Regina. Fu istituita da Carlo Alberto e inaugurata nel 1837.

Il museo fu creato da Vittorio Seyssel d'Aix che vi riuni opere provenienti dagli arsenali di Torino e di Genova a da prestigiose collezioni acquistate sul mercato dell'antiquariato. Dal 1946 è un museo statale. Vi si trovano più di cinquecento opere dalla preistoria all'inizio del '900.

Domenica 15 novembre – GITA SOFT: Genova Verticale

Un'insolita visita di punti panoramici e caratteristici di Genova salendo e scendendo "in verticale" con l'uso di ascensori, funicolari e cremagliere di cui la nostra città è ricca. L'itinerario avrà, di massima, il seguente sviluppo: Largo Zecca, funicolare per Righi terrazze o Madonnetta con visita al famoso presepe. Poi a piedi sino alla Polveriera o sino a Granarolo con pausa pranzo. Quindi prenderemo la cremagliera sino a Principe presso la farmacia Pescetto e poi l'ascensore di monte Galletto sino al Castello d'Albertis. Da qui si percorre circonvallazione a monte fino alla Spianata Castelletto e, per creuze, si scende a piazza della Meridiana. Si attraversa la galleria e si prende l'ascensore per Castelletto di Ponente tornando alla Spianata. Si prende il bellissimo ascensore Castelletto di Levante e si scende a Portello. Da qui si prende la funicolare di S. Anna e si risale in circonvallazione a monte dove la gita finisce. – Il percorso può essere interrotto dove si vuole.

Sabato 5 dicembre - Modena e il mercatino di Natale

Da fine novembre all'Epifania le piazze del centro storico di Modena, piazza Grande, piazza XX Settembre, piazza Torre, si trasformano: luci, profumi e atmosfere natalizie incantano i passanti. All'imbrunire proiezioni luminose vestono di fascino le facciate dei palazzi. Cori, artisti di strada, spettacoli riempiono le piazze. Inoltre in Piazza Grande il Duomo in stile romanico, la Torre Ghirlandina, simbolo della città, la Pietra Ringadora formano un complesso monumentale di inestimabile valore da visitare assolutamente.

Domenica 6 dicembre – Valle Orba: Anello di Olbicella

Olbicella (396 m) è la più remota tra le frazioni di Molare e sorge fra due alture: il Monte Poggio a Nord e il Monte Rotondo a Sud; è un piccolo borgo con la sua chiesetta dedicata a San Lorenzo e il vecchio albergo-trattoria di Talin, oggi in ristrutturazione. L'abitato di Olbicella è composto da alcune case signorili e dalla piccola chiesa dedicata a san Lorenzo.

Superata la chiesa si svolta a destra sulla strada comunale in direzione Tiole, iniziando una lunga salita dapprima su asfalto e poi su strada inghiaata; dopo un paio di tornanti il cammino giunge al bivio di Pallareia, da dove inizia il percorso ad anello. Il percorso prosegue in salita tra aree boscate e spazi aperti, transita nei pressi della Cascina Bric e giunge infine su un bel crinale panoramico. Superate le pendici del Monte Fonegrone e del Monte Poggio, i principali rilievi della zona, scende su una mulattiera dal fondo molto dissestato verso la selvaggia località di Pian dei Persi. Si prosegue in discesa in un bel bosco caratterizzato dalla presenza del ciavardello e del castagno fino ad incrociare una carrareccia. Da qui si scende alla Casa Bruciata (476m) e si prosegue fino nei pressi delle sorgenti del rio Creuz.

Il sentiero supera alcune cascate e, più avanti, costeggia una lunga fila di svettanti pini. Superato un tratto invaso dalla vegetazione il percorso passa accanto alla Cà di Mella, arrivando alla cascina Pallareia, dove prende la carrozzabile inghiaata che riporta al crocevia dove si chiude il percorso ad anello. Al bivio si prende la strada di sinistra, seguendo il percorso già fatto all'andata e rientrando al piccolo paese di Olbicella.

Domenica 20 dicembre - Gita Panettone

Breve giornata insieme con brindisi prenatalizio.

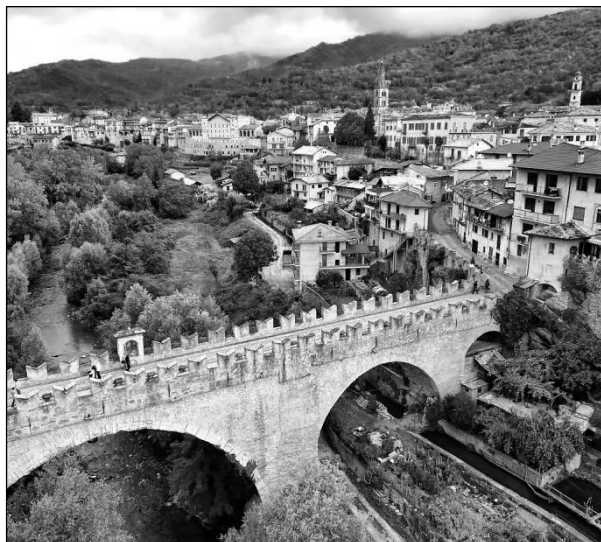
I camminatori più sfrenati partiranno dalla stazione a monte della funicolare del Righi e, passando per il Forte Sperone, il Cancellò "dell'Avvocato", il Forte Puin, i forti Due Fratelli, raggiungeranno la Sella del Diamante.

I camminatori più moderati potranno seguire un percorso breve da Sella di Trensasco alla Sella del Diamante. Qui i due gruppi si incontreranno e tutti insieme faremo uno spuntino con focaccia e vino bianco. Questo sarà solo l'aperitivo, poiché proseguiremo poi tutti insieme la nostra marcia fino all'*Osteria delle Baracche* dove ci fermeremo per una bella spaghiettata e brindisi finale con pandolce e spumante. Ritorno per tutti con la funicolare del Righi.

Da mer 30 dicembre a sab 2 gennaio – Capodanno in montagna (Val Maira – Dronero)

Alloggeremo presso l'Hotel "Cavallo Bianco" con trattamento di mezza pensione tranne il cenone del 31 che invece consumeremo presso il vicino (2 km) Agriturismo "Locanda dei Gelsi" – Informazioni e Prenotazioni in Segreteria.

Dronero (622 m), "porta" della Valle Maira, è un comune ubicato all'imbocco della valle, in una posizione panoramica: la vista spazia dai monti San Bernardo, Roccerè, Pelvo d'Elva, fino



a raggiungere le cime del Cauri, della Bicocca e, in fondo alla valle, del monte Chersogno.

Nota per il merlato **Ponte del Diavolo** e il mulino della Riviera, custodisce nobili palazzi e la **parrocchiale dei Santi Andrea e Pontio**, in stile gotico con cupola barocca e, all'interno, un pregevole organo, costruito nel 1854 e composto da ben 1602 canne. Famosa anche per la produzione dei tipici baci di Dronero.

Sono da visitare, oltre alla cittadina ricca di portici, viuzze, piazzette e scorci caratteristici:

- **Foro Frumentario**, uno dei rari

esempi di loggia del grano a pianta ottagonale della metà del XIV secolo. La sua funzione era quella di mercato coperto "fuori porta" poiché costruito oltre la cinta muraria.

- **Mulino della Riviera** costruito 600 anni fa dai monaci benedettini. Caduto in disuso dal 1970, grazie all'intervento della famiglia Cavanna, produttrice di biscotti, che lo ha acquistato nel 2002, è stato completamente ristrutturato e reso perfettamente funzionante. Il Mulino è visitabile, viene mostrato come funzionano le macine in pietra, come l'acqua spinge le ruote del mulino e come una tradizione vecchia di secoli è stata riportata in vita. Alla fine del percorso, si potranno assaggiare i biscotti artigianali creati con le farine prodotte in questo stesso mulino!

- **Museo occitano Sòn de Lengà di Espaci Occitan** è un museo esperienziale dedicato alla cultura occitana. Propone un percorso che attraversa l'Occitania, la sua storia, le sue tradizioni culturali e folcloristiche, la letteratura, la musica.

- **Collezione di strumenti musicali "G. B. Goletti**, a Palazzo Savio, signorile palazzo settecentesco nel centro storico

- **Saletta dedicata all'antica stamperia**. Una stanza che riproduce un'antica stamperia, con esposti caratteri da stampa e attrezzature storiche. Durante la visita verranno illustrati i

segreti dalla composizione lettera per lettera e della stampa tipografica con l'impiego di carte fabbricate a mano e di caratteri in piombo e legno.

- **Pedancola sul fiume Maira.** Un camminamento lungo 70 metri realizzato con piccole lastre metalliche di soli 75 cm di larghezza per un'attraversata che condurrà alla scoperta di splendidi scorci. La pedancola collega la frazione Monastero di Dronero alla Morra del Villar. Per una facile passeggiata si parte dal Ponte del Diavolo e si seguono le indicazioni della pista ciclabile lungo il Maira. Dopo circa 5 km si raggiunge la frazione Monastero di Dronero. Qui il nuovo "ponte" sul Maira, con un pizzico di adrenalina, conduce alla Morra del Villar nei pressi del Parco dei Ciciu, le curiose formazioni geologiche a forma di fungo. La pedancola è percorribile anche con passeggini e biciclette.

Nella frazione Monastero è anche visitabile il **Monastero cistercense di S. Antonio**, il più antico centro monastico femminile del Piemonte, con il suo chiostro quattrocentesco porticato e, al piano superiore, le austere celle delle monache, con pavimenti in cotto e soffitti lignei.

Mercoledì 6 gennaio 2027 - Gita e pranzo dell'Epifania a Celle Ligure



La gita seguirà il tracciato del "*Giro delle 7 chiese*" (parziale). Questo anello ci porta in un viaggio attraverso antichi sentieri storici che collegano sette chiese del 1600. Ogni chiesa si trova nel cuore di borghi collinari ben conservati.

Il percorso segue antichi sentieri restaurati con corrimano in legno, gradini scolpiti e ponti di legno per attraversare i torrenti,

mantenendo il suo carattere autentico. L'anello è piuttosto lungo, pertanto ne percorreremo solo una parte, staccandoci dal percorso ad un certo punto in modo da chiudere sulla località prescelta per il pranzo: l'**Agriturismo Cele**, posto a circa 15-20' dalla stazione ferroviaria e al quale si può accedere anche in auto per chi non volesse fare la gita.

Pranzo "all inclusive" (3 antipasti, 2 primi, 2 secondi con contorno, dolce, caffè, acqua e vino): **35€** salvo modifiche.

Domenica 24 gennaio - GITA SOFT: Trek urbano nel Ponente

Un modo insolito per visitare storici borghi del Ponente, tra Noli e Varigotti, spostandosi... in autobus! Il servizio pubblico locale mette a disposizione del turista un biglietto del costo di 5€ valido tutto il giorno per il trasferimento da un borgo all'altro permettendo di andare su e giù per le strade di collegamento alla scoperta di castelli, torri e antichi borghi. Si potrà scendere, soffermarsi per una breve visita e riprendere il bus per proseguire verso un'altra attrazione.

QUOTE SOCIALI

Le quote sociali per l'anno 2025-26 sono le seguenti:

- Socio Ordinario **35,00 €**
- Socio Junior (sino a 12 anni) **esente**
- Socio Cadetto (da 12 a 18 anni) **21,00 € (60% quota ordinaria)**
- Socio Sostenitore **>35,00 €**

Si può versare la quota associativa per l'anno 2025-2026 di persona in Sede nei giorni di apertura oppure utilizzando **il nostro IBAN** (c/c Bancario), riportato di seguito:

IT44I0538701429000047028724
Banca BPER - Agenzia Via di Francia 3/R

ASSICURAZIONE

Per partecipare alle attività del Gruppo è necessaria un'assicurazione per ciascun Socio, **da versare contestualmente al versamento della quota sociale.**

Le quote assicurative annuali vigenti per l'anno 2025-26 sono le seguenti:

- Assicurazione Allianz: **9,00 €** per i soci entro 85 anni
- Assicurazione ITAS (FIE) **19,00 €** opzionale per i soci entro 85 anni
obbligatoria per i soci fra 85 e 90 anni e per i tesserati FIE
(20 € se si richiede la tessera stampata)

Riassumendo (quota sociale + Assicurazione):

SOCI under 85 anni	$35 + 9 =$ 44 €
SOCI fra 85 e 90 anni e tesserati FIE	$35 + 19 =$ 54 € (55 con stampa tessera)
NUOVI SOCI:	importi come sopra +5 € di tessera

Si ricorda che il rinnovo delle tessere sociali va effettuato **entro fine febbraio** di ogni anno. **Chi è assicurato FIE deve rinnovare entro il 31 dicembre.**

N.B.: Simpatizzanti ed amici non assicurati hanno l'obbligo di stipulare assicurazione temporanea per ogni giorno di attività.

Informazioni e chiarimenti in Sede il giovedì dalle 17.00 alle 19.00 (010 252250)



6 gennaio 2026. Befana a Mondovì



24-26 Giugno. Trek dell'Alpe Devero